



Deliberazione n. 25

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del 29 aprile 2014



OGGETTO: Approvazione rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2013.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

L'anno duemilaquattordici, il giorno 29 del mese di aprile (29/4/2014), alle ore 15:30, nella sala consiliare, dietro inviti diramati a norma di legge in data 18 aprile 2014, prot. n. 20983, si è riunito il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione, previo recapito nei termini degli avvisi scritti e notificati a tutti i Signori Consiglieri e con l'affissione all'Albo pretorio on-line del relativo ordine del giorno. La riunione ha inizio alle ore 17:00 circa, con appello di seduta. Presiede il Presidente del Consiglio, ing. LUCA MORRONE, e partecipa alla seduta il Segretario generale, avv. FRANCESCO GROSSI. Al momento dell'appello di seduta il Sindaco, arch. MARIO OCCHIUTO, è presente, e si registra la presenza degli Assessori: Lo Gullo, Bruno, Mayerà, Vigna, De Rose, Manna e dei sotto elencati:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	Ambrogio Marco	si		17	Mazzuca Giuseppe	si	
2	Bartolomeo Roberto	si		18	Morrone Luca	si	
3	Bozzo Massimo	si		19	Nigro Claudio	si	
4	Caputo Pierluigi	si		20	Nucci Sergio		si
5	Caruso Francesco		Si	21	Paolini Enzo	si	
6	Cesario Raffaele		Si	22	Perri Francesco	si	
7	Cipparrone Giovanni		Si	23	Perri Giovanni		si
8	Commodaro Massimo	si		24	Perugini Salvatore		si
9	De Cicco Francesco		si	25	Quintieri Giovanni	si	
10	Di Nardo Lino	si		26	Ruffolo Antonio		si
11	Falbo Andrea	si		27	Sacco Vincenzo Francesco		si
12	Falcone Fabio	si		28	Salerno Carmelo		si
13	Formoso Sante Luigi		si	29	Savastano Cataldo	si	
14	Frammartino Domenico	si		30	Spadafora Francesco	si	
15	Gervasi Luca	si		31	Spadafora Giuseppe	si	
16	Lucente Maria	si		32	Spataro Michelangelo	si	
<i>Tot.</i>		<i>11</i>	<i>5</i>	<i>Tot.</i>		<i>10</i>	<i>6</i>

Pertanto, all'appello risultano presenti il Sindaco e i suddetti n. 21 Consiglieri.

Sono assenti giustificati i Consiglieri: Sacco e Salerno.

Nel corso della riunione entrano in aula i Consiglieri: Nucci, Caruso, Ruffolo, Cipparrone, Formoso, Perugini, De Cicco e l'Assessore Piazza.

OGGETTO: Approvazione rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2013.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

.. In prosieguo della seduta consiliare del 29 aprile 2014.

Il Presidente, ricordato che al secondo punto dell'OdG dell'odierna seduta è iscritto l'argomento avente per oggetto: «Approvazione rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2013», dà la parola all'Assessore al Bilancio, dott. LUCIANO VIGNA, il quale relaziona in merito.

Aperto il dibattito, intervengono i Consiglieri: NUCCI, AMBROGIO, BOZZO, PERRI F., l'Assessore VIGNA per una breve replica, ed infine il SINDACO.

Al termine degli interventi, il Presidente invita i Consiglieri a rendere le dichiarazioni di voto.

Prendono quindi la parola, per dichiarazione di voto, i Consiglieri: DI NARDO (*Gruppo PdL*), NIGRO (*Gruppo Mario Occhiuto Sindaco*), BARTOLOMEO (*Gruppo Misto*), CIPPARRONE (*Gruppo SEL con Vendola*), AMBROGIO (*Gruppo PD*), SPATARO (*Gruppo Forza Italia*).

I testi di tutti gli interventi e delle dichiarazioni di voto sono integralmente riportati nel verbale di seduta.

Il Presidente, infine, pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento di cui in oggetto. Ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su conforme proposta del Direttore del III Dipartimento Economico Finanziario e del 12° Settore: Programmazione Risorse finanziarie - Bilancio - Tributi, AVV. UGO DATTIS, recante in calce il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal suddetto Dirigente, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del T.u.o.e.l. n. 267/2000;

VISTO l'art. 2-*quater* del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, inserito dalla legge di conversione 4 dicembre 2008, n. 189, rubricato «*Disposizioni per gli enti locali*», che al comma 6 così dispone:

“Al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 151 (*Principi in materia di contabilità*), comma 7, le parole: «30 giugno» sono sostituite dalle seguenti: «30 aprile»;

b) all'articolo 226 (*Conto del tesoriere*), comma 1, le parole: «due mesi» sono sostituite dalle seguenti: «30 giorni»;

c) all'articolo 227 (*Rendiconto della gestione*), comma 2, primo periodo, le parole: «30 giugno» sono sostituite dalle seguenti: «30 aprile»;

d) all'articolo 233 (*Conti degli agenti contabili interni*), comma 1, le parole: «due mesi» sono sostituite dalle seguenti: «30 giorni»”;

VISTE le disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare il primo, secondo e quinto comma dell'articolo 227, nel testo modificato dalla lettera c) del comma 6 del suddetto art. 2-*quater* del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 4 dicembre 2008, n. 189, i quali recitano rispettivamente:

- che «la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio»;

- che «il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento. Il rendiconto deliberato è inviato all'organo regionale di controllo ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 133» (al riguardo, tuttavia, va evidenziato che il

rendiconto non è più soggetto al controllo del Co.re.co., in virtù dell'art. 1, comma 3, della legge Regione Calabria 7 agosto 2002, n. 33, che ha soppresso, in conformità di quanto disposto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, i controlli sugli atti degli Enti Locali e delle loro articolazioni);

• **che** «sono allegati al rendiconto:

- a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;
- b) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);
- c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza»;

VISTO, altresì, il comma 2-*bis* del citato art. 227 del d.lgs. n. 267/2000, inserito dall'art. 3, comma 1, lett. l), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale dispone che *«In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141»*;

VISTO l'art. 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che *«Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo del prospetto di cui al primo periodo»*;

VISTO che in attuazione di quanto disposto dal comma 26 del citato art. 16 è stato emanato dal Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il D.M. 23 gennaio 2012 di *«Adozione dello schema del prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali»*, pubblicato nella Gazz. Uff. 3 febbraio 2012, n. 28;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *«Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'**art. 6** (rubricato: *«Rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici»*), che al **comma 4** così recita: *«A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie»*;

VISTO l'art. 77-*quater*, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che stabilisce di allegare al rendiconto della gestione i *«prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide»*, secondo le modalità di attuazione stabilite con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO il Decreto 23 dicembre 2009, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria generale dello Stato, pubblicato nella *Gazz. Uff.* 10 febbraio 2010, n. 33, ed in particolare l'art. 2 («Rendiconto e dati SIOPE»);

VISTO il secondo periodo del comma 15 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ove è stabilito che: «*nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche sono pubblicati anche i relativi bilanci e conti consuntivi*»;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;

VISTO, in particolare, l'art. 29 del citato d.lgs. n. 33/2013 (rubricato: «*Obblighi di pubblicazione del bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi*»), che così recita: «1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità. 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011.»;

DATO ATTO che il rendiconto della gestione 2012 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 29 aprile 2013, esecutiva ai sensi di legge;

CONSIDERATO:

- che con atto n. 19 del 15 aprile 2014 la Giunta comunale ha predisposto lo schema di rendiconto della gestione 2013, corredato della relazione illustrativa di cui all'art. 151, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, per sottoporlo all'esame dell'Organo di revisione e alla successiva approvazione da parte del Consiglio comunale;

- che ai sensi dell'art. 231 del citato d.lgs. n. 267 del 2000, nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'Organo esecutivo dell'Ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati;

- che il Tesoriere rende all'Ente locale il conto della propria gestione di cassa, entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, come dispone l'art. 226 del d.lgs. n. 267 del 2000, nel testo modificato dalla lettera *b*) del comma 6 dell'art. 2-*quater* del decreto-legge n. 154 del 2008, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge n. 189 del 2008;

- che il Tesoriere comunale - UBI Banca Carime S.p.A., in ottemperanza al disposto del citato art. 226, ha reso il proprio conto per l'esercizio 2013, che è stato acquisito dal Comune in data 30 gennaio 2014 (prot. gen. 0006332);

- che il Settore Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Tributi ha elaborato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2013, verificando la concordanza tra il conto del Tesoriere e il rendiconto della gestione ed ha eseguito la verifica dei residui attivi e passivi;

- che gli agenti contabili hanno reso il conto di loro competenza;

PRESO ATTO che nel Bilancio Consuntivo sono riportati i residui attivi e passivi risultanti dal Bilancio Consuntivo 2012 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 18 del 29 aprile 2013;

CONSIDERATO che l'art. 228, comma 3, del d.lgs. n. 267 del 2000 prevede che «prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui», ossia nella verifica della loro giuridica esistenza ed esigibilità;

PRESO ATTO:

- dell'effettuato riaccertamento dei residui di cui al citato art. 228, comma 3, del d.lgs. n. 267 del 2000, giusta determinazione dirigenziale n. 711 Reg. Gen. del 14 aprile 2014 adottata dal 12° Settore: Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Tributi. A tal proposito si precisa che il totale complessivo dei residui *passivi* insussistenti ammonta a € 3.800.632,07. Il riepilogo generale delle Entrate riporta la somma di residui *attivi* insussistenti di € 10.441.942,11 riveniente dalla somma algebrica fra i maggiori residui accertati pari ad € 648.506,75 e il totale dei minori residui riaccertati di € 11.090.448,86;

PRECISATO CHE:

- le previsioni definitive di competenza riportate nel Bilancio Consuntivo 2013 sono quelle risultanti dalla deliberazione consiliare n. 65 del 29/11/2013 («Bilancio annuale di previsione per l'anno 2013 - Relazione revisionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 - Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori anno 2013 - Adempimenti connessi - Esame ed approvazione»), che integra anche gli adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e all'assestamento generale, esecutiva ai sensi di legge;

- il risultato di gestione presenta un avanzo di € **14.429.887,57**;

- i dati globali della gestione di cassa 2013 prodotti dal Tesoriere comunale - UBI Banca Carime S.p.a., concordano con quelli dell'Ente e registrano il seguente risultato:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013		€	4.325.516,29
Riscossioni	€ 16.693.861,15	132.054.396,34	148.748.257,49
Pagamenti	€ 52.468.166,93	96.417.149,54	148.885.316,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013		€	4.188.457,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			4.188.457,31
Residui attivi	€ 189.479.955,66	59.719.373,92	249.199.329,58
Residui passivi	€ 162.786.828,12	76.171.071,20	238.957.899,32

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 € **14.429.887,57**

L'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 267/2000, è così distinto:

Fondi vincolati (come specificato nella Relazione di cui all'art. 151, comma 6, d.lgs. n. 267/00)	€	14.429.887,57
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€	0,00

Fondi di ammortamento	€	0,00
Fondi non vincolati	€	0,00

Il Conto del Tesoriere comunale - UBI Banca Carime S.p.a. presenta un saldo di diritto ed un saldo di fatto per € 481.666,25 al netto delle partite sospese per € 3.706.791,06 per come segue:

provvisori già portati a deconto nel conto del Tesoriere esercizio 2002 e precedenti	€	3.706.791,06
--	---	--------------

Le partite sospese da regolarizzare mediante emissione di mandati ammontano ad € 3.706.791,06:

€ 3.706.791,06	Il Consiglio comunale sulla base delle carte contabili rimesse dal Tesoriere ha deliberato con i provvedimenti n.ri 49 e 50 del 9 settembre 1995 le regolarizzazioni delle stesse. I mandati a compensazione delle predette partite sospese non sono stati emessi perché il Co.re.co. non ha apposto il visto di legittimità. Esiste in proposito ricorso da parte dell'Amministrazione al TAR avverso i provvedimenti di annullamento (deliberazione della Giunta comunale n. 38 dell'8 febbraio 1998). Si precisa inoltre che la somma è iscritta nei residui passivi giusti IMPEGNI n.143100-143701-162001-173801-202801-202901-203001-203101-203201-203301-203401-203401-203601/1991, n. 246102/1992, n. 252301-1129500-1129600/1993 e n. 1129700/1994.
----------------	---

PRESO ATTO che nel corso dell'esercizio finanziario anno 2013 l'Ente ha osservato i limiti stabiliti dalle leggi n. 183/2011 e n. 228/2012, nonché dai decreti-legge n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 120/2013 e n. 151/2013 (Patto di Stabilità Interno 2013);

PRESO ATTO, altresì, di approvare ai sensi degli articoli:

229 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il Conto Economico con accluso il prospetto di conciliazione che evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività secondo i criteri di competenza economica e risulta **negativo** per € **1.947.425,87**;

230 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il Conto del Patrimonio nelle seguenti risultanze finali:

a) totale attività	€	556.942.728,58
b) totale passività	€	301.248.994,56
Patrimonio netto	€	255.693.734,02

Il patrimonio netto coincide con il risultato economico dell'esercizio.

RITENUTA la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

ACQUISITO il surriferito **parere favorevole** in ordine alla **regolarità tecnica e contabile** espresso dal Direttore del III Dipartimento Economico Finanziario e del 12° Settore: Programmazione Risorse finanziarie - Bilancio - Tributi, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO il Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti, deliberato dal Consiglio comunale con provvedimento n. 2 del 26 gennaio 2000

PRESO ATTO:

- che il Collegio dei Revisori, come da relazione allegata al verbale n. 14 del 24 aprile 2014, ha espresso **parere favorevole** sulla proposta del rendiconto della gestione 2013 così come previsto dall'art. 239, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nonché ai sensi dell'art. 61 del Regolamento di contabilità dell'Ente;

- che il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2013 è stato sottoposto al preventivo esame della competente Commissione consiliare "**BILANCIO**", riunitasi il 28/4/2014, che lo ha approvato a maggioranza (*vedasi* il verbale n. 7 del 28/4/2014);

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il regolamento di contabilità, deliberato dal Consiglio comunale con provvedimento n. 29 del 27/6/1996, approvato dal Co.re.co. il 17 settembre 1996, prot. n. 7604;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni;

VISTO l'esito della votazione palese, per alzata di mano, proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori: 1) LUCA GERVASI; 2) CLAUDIO NIGRO; 3) GIUSEPPE MAZZUCA, che è il seguente:

- **componenti dell'Assemblea presenti: n. 24** (*Sindaco, Ambrogio, Bartolomeo, Bozzzo, Caputo, Caruso, Cipparrone, Commodaro, De Cicco, Di Nardo, Falbo, Falcone, Formoso, Gervasi, Lucente, Mazzuca, Morrone, Nigro, Perri F., Quintieri, Ruffolo, Spadafora F., Spadafora G., Spataro*);

- **voti favorevoli: n. 19** (*Sindaco, Bartolomeo, Bozzzo, Caputo, Caruso, Commodaro, De Cicco, Di Nardo, Falbo, Falcone, Gervasi, Morrone, Nigro, Perri F., Quintieri, Ruffolo, Spadafora F., Spadafora G., Spataro*);

- **voti contrari: n. 5** (*Ambrogio, Cipparrone, Formoso, Lucente, Mazzuca*);

- **astenuti: nessuno**;

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. Di approvare, in tutti i suoi contenuti, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio 2013, in particolare nelle parti concernenti il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio, le cui risultanze sono di seguito riportate:

CONTO DEL BILANCIO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013		€	4.325.516,29
Riscossioni	€ 16.693.861,15	132.054.396,34	148.748.257,49
Pagamenti	€ 52.468.166,93	96.417.149,54	148.885.316,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013		€	4.188.457,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			4.188.457,31
Residui attivi	€ 189.479.955,66	59.719.373,92	249.199.329,58
Residui passivi	€ 162.786.828,12	76.171.071,20	238.957.899,32

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 € **14.429.887,57**

L'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 267/2000, è così distinto:

Fondi vincolati <small>(come specificato nella Relazione di cui all'art. 151, comma 6, d.lgs. n. 267/00)</small>	€	14.429.887,57
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€	0,00
Fondi di ammortamento	€	0,00
Fondi non vincolati	€	0,00

Il Conto del Tesoriere comunale - UBI Banca Carime S.p.a. presenta un saldo di diritto ed un saldo di fatto per € 481.666,25 al netto delle partite sospese per € 3.706.791,06 per come segue:

provvisori già portati a deconto nel conto del Tesoriere esercizio 2002 e precedenti	€	3.706.791,06
--	---	--------------

Le partite sospese da regolarizzare mediante emissione di mandati ammontano ad € 3.706.791,06:

€ 3.706.791,06	Il Consiglio comunale sulla base delle carte contabili rimesse dal Tesoriere ha deliberato con i provvedimenti n.ri 49 e 50 del 9 settembre 1995 le regolarizzazioni delle stesse. I mandati a compensazione delle predette partite sospese non sono stati emessi perché il Co.re.co. non ha apposto il visto di legittimità. Esiste in proposito ricorso da parte dell'Amministrazione al TAR avverso i provvedimenti di annullamento (deliberazione della Giunta comunale n. 38 dell'8 febbraio 1998). Si precisa inoltre che la somma è iscritta nei residui passivi giusti IMPEGNI n.143100-143701-162001-173801-202801-202901-203001-203101-203201-203301-203401-203401-203601/1991, n. 246102/1992, n. 252301-1129500-1129600/1993 e n. 1129700/1994.
----------------	---

2. Di approvare ai sensi degli articoli:

- 229 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il Conto Economico con accluso il prospetto di conciliazione che evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività secondo i criteri di competenza economica e risulta **negativo** per € **1.947.425,87**;
- 230 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il Conto del Patrimonio nelle seguenti risultanze finali:

a) totale attività	€	556.942.728,58
b) totale passività	€	301.248.994,56
Patrimonio netto	€	255.693.734,02

Il patrimonio netto coincide con il risultato economico dell'esercizio.

3. Di precisare che il presente atto non è soggetto al controllo del Co.re.co., in virtù dell'art. 1, comma 3, della legge della Regione Calabria 7 agosto 2002, n. 33, che ha soppresso, in conformità a quanto disposto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, i controlli sugli atti degli Enti locali e delle loro articolazioni.

4. Di dare atto che, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013 (pubblicato nella Gazz. Uff. 55 del 6 marzo 2013), recante l'«*individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015*», Allegato B, il Comune di Cosenza non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie con riferimento all'esercizio 2013.

5. Di trasmettere copia della presente deliberazione al 12° Settore: Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Tributi per gli adempimenti conseguenti e conseguenziali e, in particolare, per l'inoltro della stessa alla Corte dei Conti e per gli adempimenti di pubblicità del bilancio consuntivo sul sito internet del Comune di Cosenza (www.comune.cosenza.it), come previsto dal comma 15 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dall'art. 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6. Di notificare il presente atto al Tesoriere comunale.

7. Di demandare al Direttore del 12° Settore: Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Tributi, responsabile del servizio finanziario, ogni conseguente e conseguenziale adempimento.

8. Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

L'Ufficio Archivio provvederà a trasmettere copia autentica del presente atto al 12° Settore: Programmazione Risorse finanziarie - Bilancio - Tributi (in triplice esemplare). Copia del presente atto sarà

inoltre trasmessa, a cura dell'Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica: al Sindaco - Gab.; agli Assessori; alla Presidenza del Consiglio comunale; al Segretariato generale; ai Capi dei Dipartimenti I, II e III; ai Dirigenti; al Presidente del Collegio dei Revisori.

—○—

Successivamente, con separata votazione palese, per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli: n. 24 (*Sindaco, Ambrogio, Bartolomeo, Bozzzo, Caputo, Caruso, Cipparrone, Commodaro, De Cicco, Di Nardo, Falbo, Falcone, Formoso, Gervasi, Lucente, Mazzuca, Morrone, Nigro, Perri F., Quintieri, Ruffolo, Spadafora F., Spadafora G., Spataro*); **voti contrari: nessuno; astenuti: nessuno;**

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA:

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

—○—

La presente deliberazione assume il n. 25 del 2013.

—○—

Infine il Consigliere NIGRO, avuta facoltà di parola, propone il rinvio dei lavori a data da destinarsi. Il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la riferita proposta del Consigliere NIGRO, che viene approvata dall'Assemblea con 23 voti favorevoli (*Sindaco, Ambrogio, Bartolomeo, Bozzzo, Caputo, Caruso, Commodaro, De Cicco, Di Nardo, Falbo, Falcone, Formoso, Gervasi, Lucente, Mazzuca, Morrone, Nigro, Perri F., Quintieri, Ruffolo, Spadafora F., Spadafora G., Spataro*), un voto contrario (*Cipparrone*) e nessun astenuto. Il Presidente, pertanto, dichiara lo scioglimento della seduta (*ore 19:50 ca.*).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Seguono le firme sull'originale del Presidente del Consiglio e del Segretario generale.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, comma 1, d.lgs. n. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dal 2 maggio 2014.

Cosenza, lì 2 maggio 2014

*p. la Dirigente del Settore Affari Generali
LA FUNZIONARIA INCARICATA
f.to (Sig.ra Angela Talarico)*

ESECUTIVITÀ

(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data (*dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione*).

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, lì

F.to

ESECUTIVITÀ IMMEDIATA

(ex art. 134, comma 4, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Francesco Grossi)

Cosenza, lì 2 maggio 2014

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, lì

.....